



A destra, la valigia con i "giocattoli" erotici, dagli oli sensuali alla paperella, alle mascherine. Sopra, intorno al tavolo "imbandito", la nostra giornalista (sulla sinistra) accanto a Mascia, la rappresentante di Valigia Rossa.

ORA I SEX TOYS SI VENDONO NELLE SERATE TRA AMICHE

—di Enrica Belloni - foto Michela Taeggi

e gadget osé. Nulla di scandaloso: le clienti sono persone comuni, casalinghe, professioniste, impiegate; non ragazzine, ma donne tra i 25 e i 60 anni. E il fenomeno è in aumento: lo conferma il successo di Valigia Rossa, leader nella vendita a domicilio di sex toys. «Le nostre dimostratrici, 70 in

tutta Italia, incontrano circa mille donne al mese e vendono dai 250 ai 600 euro in prodotti a riunione», spiega Cristina Luzzi, direttore Italia dell'azienda nata in Spagna nel 2005. Ma cosa succede durante gli stuzzicanti incontri? Cosa si vende? Come si comportano le donne? Ne abbiamo seguito uno.



LA SESSUOLOGA: «UN DIVERSIVO CONTRO LA NOIA»



Roberta Giommi
direttrice Istituto
Internazionale
di Sessuologia

I sex toys possono davvero migliorare l'intesa di coppia?

«Sì, se servono a rompere la routine e a infrangere le regole. Sono una nota di colore che vivacizza una relazione ingrigita; possono aiutare a ritrovare la complicità in un momento di noia, ma è una novità che poi in genere viene abbandonata: è difficile che diventi un'abitudine, a meno che non ci siano particolari problemi».

Quindi vanno proposti senza indugio a un partner "stanco"?

«Sarei più cauta. È meglio non introdurli a sorpresa nella "stanza dei giochi". Se a farlo è una donna, poi, rischia di irritare il compagno che si chiederà "da dove viene questa novità?", "con chi ha parlato della nostra vita sessuale?". Consiglierei quindi di prenderla alla lontana, parlandone prima insieme».

Non c'è il rischio di creare situazioni di imbarazzo?

«Il rischio si corre se si assumono pose che non ci appartengono. Se non abbiamo lo stile della *femme fatale* è difficile indossare una guêpière sentendosi a proprio agio. Teniamo presente poi che per la donna funzionano più l'atmosfera, le parole, la fantasia».

Queste riunioni aiutano a vivere la sessualità in modo più consapevole?

«Una conversazione libera (quella che un tempo si chiamava "autocoscienza") senza inibizioni permette di scoprire l'aspetto giocoso del sesso. Magari non si userà mai ciò che si acquista, ma ci si apre a un atteggiamento più creativo».

E.B.

La ragazza con la valigia è Mascia, 36 anni e un lavoro in una compagnia di assicurazioni. Quando arriva trova al tavolo otto donne, diverse per età e status: c'è la single quarantenne, la madre di famiglia in menopausa, la donna d'affari sposata da poco, la casalinga che ha festeggiato le nozze d'argento.

L'ALTERNATIVA AI NEGOZI "PER LUI"

La consulente apre la mitica valigia rossa e, mentre sparge petali di rosa, ci spiega la sua *mission*. «Vogliamo offrire un'alternativa alle donne che, incuriosite dai giocattoli erotici, mai entrerebbero in un sexy shop». Come darle torto: le vetrine oscurate e le immagini hard a noi don-

ne incutono solo diffidenza. «Nelle nostre riunioni», dice Mascia, «si fa anche educazione sessuale: in un'atmosfera di complicità, le donne si lasciano andare, osano domande che mai farebbero al farmacista, figuriamoci al commesso del sexy shop». L'ingresso nel mondo dei sex toys è graduale: si comincia dalla cosmetica sensuale «perché prima di tutto bisogna coccolarsi». Le candele da massaggio profumate, i petali di rosa da spargere sul letto, il talco che

rende liscia la pelle, le creme al lampone: tutto commestibile! Sì, tutto è testato per poter essere ingerito. E per i golosi, c'è anche una versione erotica della Nutella (senza glutine, precisa la consulen-

**«COMINCIAMO DA
CREME, CANDELE E OLI
PERCHÉ BISOGNA
PRIMA COCCOLARSI»**

GIOCHI DA DONNE

→ te): si scalda sul calorifero, si fa colare sul corpo e ci si offre al partner per un assaggio. Creme e oli passano di mano in mano, ce li spalmiamo sul braccio per vedere l'effetto che fa. «Mio marito mi chiederebbe: "Ma cosa ti sei messa, sembri un chewing-gum alla fragola"», scherza Rita. «Mi sogno già un massaggio con l'olio tiepido», aggiunge Lea.

COME NELLE "50 SFUMATURE"

Terminati i commenti, è il momento del best seller di Valigia Rossa, complice il successo di *Cinquanta sfumature di grigio*: sono le manette di seta, le bende da mettere sugli occhi per amplificare gli altri sensi, le piume per accarezzare la pelle. Ora proviamo tutte il Divinoréal, lucidalabbra al peperoncino che rende le labbra rosse e turgide e quando ci guardiamo scatta la risata. Poi Mascia ci presenta Volaré, spray vasocostrittore e dilatatore che regala alle donne stimoli "intensi e deliziosi". «Lo tengo sempre con me, quando al lavoro mi fanno arrabbiare, vado in bagno e torno più rilassata», confessa la consulente, che ci invita a provarlo. Ma... nessuna si offre. Anche se tutte chiediamo delucidazioni. Si passa ai lubrificanti, toccasana contro la secchezza vaginale legata all'età ma anche allo stress: hanno profumo di melone, gusto cola, uva o neutro (così lui non lo nota). E per le più ardite c'è l'inequivocabile Analyze me: è più viscoso e rilassa la muscolatura. Qualcuna è attratta dal kit da viaggio, un mix di questi prodotti, che si può portare anche in aereo.

PARLIAMO ANCHE DI BENESSERE

Scatta la pausa «pubblicità progressiva», e Mascia ci mostra Mooncup - la coppetta mestruale per ecologiste sfegatate che sostituisce gli assorbenti (salvando portafoglio e ambiente) - e le palline della Geisha. Più che un gioco erotico, un gadget che tonifica la muscolatura vaginale dall'interno e migliora l'attività sessuale. Indossando le palline due-tre volte la settimana per mezz'ora («anche mentre si va al lavoro o a prendere i bambini all'asilo per ottimizzare i tempi») si ottiene lo stesso effetto degli esercizi Kegel, quelli consigliati dall'urologo per rinforzare il pavi-



**ALLE RIUNIONI NON
SI COMPRA NULLA:
GLI ACQUISTI SI
FANNO IN PRIVATO**

INTORNO AL TAVOLO TUTTE FANNO LE PROVE

A sinistra, dall'alto: Mascia presenta la paperella vibrante e Sweet heart, la spugna-fragola; si testano le piume sulla mano; ci si rigira tra le mani le palline della geisha; la prova del kit in stile "50 sfumature", con manette e mascherina. Il sito di Valigia Rossa: www.lamaletaroja.com/it_IT

mento pelvico e prevenire l'incontinenza. Entusiaste le amiche over 40: più di una le acquisterà.

TRA DESIGN E IPER-REALISMO

La paperella di gomma e il fragolone provocano il boato. «Sono vibratori di fantasia, per stimolare i genitali esterni», chiarisce Mascia. «Ma io la fragola la metto sul collo per sciogliere i muscoli quando torno a casa tesa». Adatti entrambi all'uso individuale o in coppia, si possono tenere in bagno senza destare la curiosità dei bambini o l'indignazione di amici e parenti. Nella categoria «attrezzi vibranti» (che testiamo sulla punta del naso) si spazia dal costoso oggetto di design (ma perché spendere soldi se non si può usare come soprammobile?) ai minivibratori in plastica, senza fralati. Come Clitty, subito soprannominato Hello Clitty: «Ha otto velocità e stimola il punto G», spiega Mascia. Un altro è Avatar, trasparente e multifunzione, con palline stimolanti: «È meglio di un uomo e ti fuma anche la sigaretta dopo!», garantisce la nostra nuova amica. «Lo compro: al massimo lo uso per girare la polenta», sorride Graziella. Infine, irrompe Johnny: taglia oversize a parte, è il più realistico dei vibratori. Mascia lo sconsiglia in coppia: «Crea ansia da prestazione». Grasse risate e nessuno, neanche la single, sembra interessata... nonostante il telecomando!

Fine. Mascia lascia a tutte il biglietto da visita («gli ordini si fanno in privato») e richiude la valigia. Ci resta il ricordo di una serata spassosa; abbiamo scoperto un mondo finora nascosto e imparato qualche strategia seduttiva in più. Ma sorge un dubbio: nel momento clou, dopo aver sparso petali, indossato creme al lampone, manette e maschere, non ci verrà un po' da ridere?

Enrica Belloni